NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 1998

ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

Alla società, costituita nella forma attuale di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. il 10 aprile 1954 (già URI - Unione Radiofonica Italiana S.A. dal 27 agosto 1924, EIAR - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche S.A. dal 17 novembre 1927, RAI - Radio Audizioni Italia dal 26 ottobre 1944), è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico. Previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.
L'attività della RAI deve esplicarsi nel rispetto delle norme di cui alla legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni, nonché alla legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo".
La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione di durata ventennale fra la RAI ed il Ministero delle Comunicazioni, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.
Nella Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre 1997 è stato pubblicato il D.P.R. 29 ottobre 1997 di approvazione del Contratto di Servizio stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e la RAI previsto dall'art. 3 della citata convenzione. Il contratto ha acquisito efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione e scadrà il 31 dicembre 1999.
La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la RAI presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

PREMESSA

Il bilancio al 31 dicembre 1998 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, alle norme definite dall'IRI per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo nonché ai corretti principi contabili quali definiti nei documenti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Come parte integrante del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal Codice Civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni al patrimonio netto. Inoltre, a titolo indicativo, sono forniti i prospetti di stato patrimoniale e conto economico espressi in Euro (al cambio fisso di conversione di L. 1.936,27).
Ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, legge 12 agosto 1977 n. 675 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, il bilancio della RAI è stato sottoposto

alla revisione e certificazione della Deloitte & Touche S.p.A., incaricata per il triennio 1997-1999 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 luglio 1996. Alla stessa società è altresì affidato l'incarico di revisione e certificazione, per il medesimo periodo, del bilancio consolidato di Gruppo, alla cui redazione la RAI è tenuta a partire dal 1994.

PRINCIPI CONTABILI

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e mantenuti invariati rispetto ai precedenti esercizi.

a) I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

   1) I costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta (film, telefilm, sceneggiati, cartoni animati, prosa, musica classica, ecc.) sono capitalizzati fra le *immobilizzazioni immateriali* e, se tali produzioni risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* ed assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*.

   In relazione alle caratteristiche della domanda di prodotti audiovisivi e alle strutture dei palinsesti, la vita utile di questi programmi a utilità ripetuta è stimata in un triennio, periodo rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

   L'ammortamento dei costi di questi programmi viene effettuato mediante quote costanti, sopperendo in tal modo con la forfettarietà, alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantendo nel contempo la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio.

   Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti diritti ad utilità ripetuta di proprietà o in concessione per periodi non inferiori ad un triennio, sono ammortizzati in tre anni. I costi afferenti i diritti in concessione per durate inferiori a tre anni sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. In sede di dichiarazione dei redditi si provvede alle rettifiche fiscali inerenti l'accelerazione dell'ammortamento dei diritti in concessione ultratriennale rispetto alla loro scadenza contrattuale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata (attualità. intrattenimento leggero. ecc.) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. come avviene per l'informazione radiofonica e televisiva e per l'intera produzione radiofonica.

Ciò in quanto. tenuto conto della pratica inesistenza. per questi programmi. di utilità che oltrepassino l'anno in cui si sostengono i costi - esercizio che solitamente coincide con quello di utilizzazione - un criterio ispirato a prudenza vede la competenza dei relativi impegni di spesa maturare contestualmente ai ricavi di periodo (canoni e pubblicità). in funzione delle esigenze di un'economica ed efficiente gestione dei servizi.

b) Gli oneri pluriennali appostati fra le *altre immobilizzazioni immateriali* al netto delle relative quote di ammortamento. sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione ed ai diritti di sfruttamento delle frequenze per la realizzazione e gestione della "rete parlamentare" così come previsto dal Contratto di Servizio. Per quanto riguarda i lavori di adattamento e miglioria le quote di ammortamento sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute. calcolato con riguardo alle aliquote fiscali applicabili ai beni che ne formano oggetto. mentre per i diritti di sfruttamento delle frequenze sono calcolate sulla residua possibilità di utilizzazione.



"La vita in diretta" segue i piccoli e i grandi gialli della cronaca e dell'attualità.

c) I beni costituenti le *immobilizzazioni materiali* - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento ordinari e anticipati - sono iscritti al costo. maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento. rivalutato ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74. 2 dicembre 1975 n. 576. 19 marzo 1983 n. 72 e. limitatamente agli immobili. ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413: il valore di alcune immobilizzazioni risulta altresì aumentato in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 4. legge 19 dicembre 1973 n. 823. Nel bilancio 1993 sono stati inoltre rivalutati alcuni immobili nell'ambito della rideterminazione dei valori operata a norma D.L. 29 aprile 1994 n. 263. i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge 23 dicembre 1996 n. 650.

I costi delle immobilizzazioni materiali. come sopra determinati. sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile: nel 1998. come pure in precedenti esercizi. gli ammortamenti ordinari sono

stati integrati da ammortamenti anticipati, nei limiti stabiliti dalla normativa tributaria.
Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

d) Le *partecipazioni* sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo (deficit), il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai *fondi per rischi e oneri*.

e) I *titoli* a reddito fisso iscritti nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono valutati al costo di acquisizione, svalutato in caso di perdite durevoli di valore. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

Gli altri titoli inclusi tra le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione - desumibile dall'andamento del mercato - se minore.

f) Le rimanenze finali di *materie prime, sussidiarie e di consumo* (materiali tecnici) sono valutate al costo, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, svalutato in relazione alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

g) I *ratei e i risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

h) I *contributi in conto capitale*, ricevuti fino al 31 dicembre 1996, sono iscritti, al momento dell'incasso, in apposite voci delle *altre riserve* di patrimonio netto, tenuto conto della ripartizione tra la parte assoggettabile a tassazione e quella in sospensione d'imposta; le relative imposte sono rilevate rispettivamente nelle voci *debiti tributari* e *fondo per imposte*.

i) I *fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensioni, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi.

l) Il *fondo per imposte* include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo a componenti positivi ad imponibilità differita.

m) Gli altri *fondi per rischi e oneri* sono costituiti da accantonamenti de-

stinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

n) Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

o) I *debiti* sono esposti al loro valore nominale; i *crediti* sono esposti al presumibile valore di realizzo, sono, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di una analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
I *debiti* ed i *crediti* in valute UE sono stati controvalutati ai cambi fissi irrevocabili definiti il 31 dicembre 1998 attraverso la procedura obbligatoria di transito con il valore dell'Euro. Le differenze di cambio negative e positive sono state integralmente imputate al conto economico rispettivamente tra gli oneri finanziari ed i proventi finanziari.
I *debiti* ed i *crediti* in valute extra UE figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data delle operazioni originarie. In coerenza con il principio della prudenza, le perdite nette su cambi, risultanti dall'allineamento dei crediti e dei debiti stessi ai tassi rilevati alla chiusura dell'esercizio - con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura - formano oggetto di accantonamento ad uno specifico fondo del passivo, mentre gli utili netti su cambi vengono rilevati nell'esercizio in cui si manifestano.

p) La voce *acconti* comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

q) I *costi* e i *ricavi* sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.

r) I *dividendi* sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti, il relativo credito d'imposta viene considerato esclusivamente in sede di determinazione delle imposte dell'esercizio.

s) Le *imposte sul reddito* dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresí le partite ad imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i *debiti tributari*, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo che non formano oggetto di contestazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà negli esercizi futuri.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta disponibili per l'impiego, al netto dei relativi ammortamenti.

Come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 la somma complessiva di L. 621.075 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1997, un incremento netto di L. 57.600 milioni .

In particolare tale effetto è rappresentato dalla differenza tra le nuove iscrizioni formate da acquisizioni e costi incrementativi dei diritti preesistenti per complessive L. 676.199 milioni, di cui L. 163.345 milioni trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio, e le quote di ammortamento di competenza per L. 618.599 milioni.

Il valore complessivo al 31 dicembre 1998 di L. 621.075 milioni si ripartisce fra:

- diritti di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per L. 186.010 milioni (al 31 dicembre 1997: L. 161.555 milioni);

- diritti di terzi in concessione a tempo determinato, per L. 435.065 milioni (al 31 dicembre 1997: L. 401.920 milioni).

Nel complesso gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta effettuati nel 1998 ammontano a L. 721.010 milioni (con un incremento netto di L. 42.262 milioni), ivi comprese L. 208.156 milioni relative a programmi non ancora disponibili appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti*. L'analisi di tali investimenti è sinteticamente la seguente (in milioni di lire):

	1998	1997
- Fiction e documentari	373.209	342.394
- Film	226.387	241.839
- Intrattenimento leggero	32.093	26.693
- Cartoni e comiche	27.933	24.338
- Altri generi	61.388	43.484
	721.010	**678.748**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: la voce comprende il diritto di proprietà della testata del periodico TV Radiocorriere iscritto al valore simbolico di una lira ed il diritto di riproduzione del cavallo simbolo della RAI anch'esso iscritto al valore simbolico di una lira.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta non ancora disponibili e quindi non assoggettabili ad ammortamento. La somma complessiva di L. 300.999 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1997, un incremento netto di L. 38.202 milioni, così come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo

Prospetto di dettaglio n. 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(milioni di lire)

		31.12.1997 (a)				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31.12.1998			
		Costi	Rideterm. ex L. 650 23.12.1996	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutaz. e radiaz.	Ammortam.	Costi	Rideterm. ex L. 650 23.12.1996	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(b)	1.129.081	(1.453)	(504.153)	563.475	512.854	163.345	—	(618.599)	1.805.280	(1.453)	(1.182.752)	621.075
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		..	—	—	..	34	—	—	(34)	34	—	(34)	..
Immobilizzazioni in corso e acconti	(c)	262.797	—	—	262.797	208.156	(163.345)	(6.609)	—	300.999	—	—	300.999
Altre	(d)	45.525	—	(26.319)	19.206	30.250	—	—	(12.284)	75.781	—	(38.603)	37.178
		1.437.403	(1.453)	(530.472)	845.478	751.300	—	(6.609)	(630.917)	2.182.094	(1.453)	(1.221.389)	959.252

a Espone i soli valori che al 31.12.1997 risultano non totalmente ammortizzati.

(b) Con valori a bilancio 1997:

– non totalmente ammortizzati	1.129.081	1.453	504.153	563.475
– totalmente ammortizzati	449.084	1.542	447.562	0
	1.578.165	2.995	1.011.715	563.475

c I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 1997 e non girati entro fine 1998 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 1998 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(d) Con valori a bilancio 1997:

– non totalmente ammortizzati	45.525	—	26.319	19.206
– totalmente ammortizzati	333	—	333	0
	45.858	—	26.652	19.206

fra gli aumenti per nuove iscrizioni di programmi in lavorazione (L. 208.156 milioni) e le diminuzioni riferite alle partite trasferite alla voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, in quanto relative a produzioni che si sono rese utilizzabili nel corso del 1998 (L. 163.345 milioni), e ad altre partite, spesate nell'esercizio, radiate per sopravvenuta inutilizzabilità (L. 6.609 milioni).

La somma complessiva di L. 300.999 milioni si riferisce:

- per L. 159.099 milioni, a programmi di proprietà o in concessione a tempo illimitato (al 31 dicembre 1997: L. 124.942 milioni);

- per L. 141.900 milioni, a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza dei diritti successiva al 31 dicembre 1998 (al 31 dicembre 1997: L. 137.855 milioni).

Altre: l'importo di L. 37.178 milioni è riferito:

- per L. 18.558 milioni, a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione: il decremento netto di L. 648 milioni rispetto al 31 dicembre 1997 rappresenta il saldo tra gli aumenti per le iscrizioni di nuovi costi e le riduzioni per le quote di ammortamento:

Prospetto di dettaglio n. 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

(milioni di lire)

	31.12.1997				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.1998			
	Costi	Rivalutaz.	Fondi Ammortam. (a)	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz. (c)	Riclass. (c)	Radiazioni (a) (b)	Ammortam. ordinari	Ammortam. anticipati (a)	Costi	Rivalutaz.	Fondi Ammortam. (a)	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	838.331	1.289.867	(809.413)	1.318.785	—	21.340	(3.240)	(111.301)	(2.929)	854.915	1.286.988	(919.242)	1.222.661
Impianti e macchinario	2.377.192	119.665	(2.232.886)	263.971	—	218.567	(311)	(120.390)	(66.809)	2.563.502	112.652	(2.381.126)	295.028
Attrezzature industriali e commerciali	153.054	11.194	(141.812)	22.436	—	20.361	(13)	(8.712)	(8.330)	169.756	10.485	(154.499)	25.742
Altri beni	210.408	10.367	(186.256)	34.519	—	30.888	(218)	(14.315)	(11.680)	232.964	7.696	(201.466)	39.194
Immobilizzazioni in corso e acconti	211.154	—	—	211.154	355.604	(291.162)	(1.818)	—	—	273.778	—	—	273.778
	3.790.139	1.431.093	(3.370.367)	1.850.865	355.604	—	(5.600)	(254.718)	(89.748)	4.094.915	1.417.821	(3.656.333)	1.856.403
(a) di cui anticipati			402.425				6.264		89.748			485.889	
(b) di cui:													
costi							50.828						
rivalutazioni							13.272						
ammortamenti							38.500						
							5.600						

(c) Gli incrementi e le capitalizzazioni sono registrati a titolo originario fra le *immobilizzazioni in corso e acconti*; a fine periodo i costi afferenti i cespiti immessi nel processo produttivo sono trasferiti dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" alle voci di pertinenza.

- per L. 18.620 milioni. ai diritti di sfruttamento delle frequenze della "rete parlamentare". Tale ammontare deriva dalla somma algebrica tra nuove iscrizioni per L. 27.930 milioni e le quote di ammortamento dell'esercizio per L. 9.310 milioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale. caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità. al netto degli ammortamenti ordinari e degli ammortamenti anticipati. stanziati nell'esercizio 1998 ed in esercizi precedenti. nei limiti consentiti dalla normativa tributaria.
Qualora la società avesse sempre stanziato gli ammortamenti in misura ordinaria secondo le aliquote massime consentite dalla legislazione fiscale. che possono ritenersi rappresentative di quelle economico-tecniche. le *immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 1998 esporrebbero un valore complessivo superiore di circa L. 224.906 milioni rispetto a quello rappresentato in bilancio (al 31 dicembre 1997: L. 177.675 milioni circa).

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Fabbricati e costruzioni leggere	2,5%	3%	6%	10%
Impianti e macchinario	12.5%	15.5%	19%	25%
Attrezzature industriali e commerciali				19%
Altri beni:				
- dotazioni				19%
- mobilio e macchine per ufficio				12%
- macchine per ufficio elettroniche				20%
- autoveicoli. automezzi da trasporto e simili			20%	25%

Le *immobilizzazioni materiali* manifestano. nel loro complesso. un incremento netto di L. 5.538 milioni rispetto al 31 dicembre 1997. costituito dal saldo fra operazioni in aumento per L. 355.604 milioni ed in diminuzione per L. 350.066 milioni. Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari. La composizione dei costi delle *immobilizzazioni materiali* e le variazioni da esse registrate nel 1998 sono analizzate nel prospetto di dettaglio n. 2 per ciascuna delle voci esposte nello stato patrimoniale. come risulta dal seguente conteggio di sintesi (L. milioni):

• Nuove iscrizioni		355.604
• Operazioni decrementative:		
- ammortamenti ordinari 1998	(254.718)	
- ammortamenti anticipati 1998	(89.748)	
- radiazioni nette	(5.600)	
		(350.066)
		(5.538)

In ordine a tali operazioni si precisa:

- le nuove iscrizioni riflettono gli investimenti realizzati nell'esercizio 1998 e comprendono L. 26.739 milioni iscritti a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti ed apparati;

- le radiazioni nette di L. 5.600 milioni sono riferite: per L. 2.287 milioni, al valore residuo dei beni diversamente destinati (recupero di beni a magazzini tecnici, ecc.); per L. 3.313 milioni, al valore residuo di beni oggetto di cessione ovvero eliminati dal processo produttivo per sopravvenuta obsolescenza.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le *immobilizzazioni materiali* ripartiti per disposizioni normative:

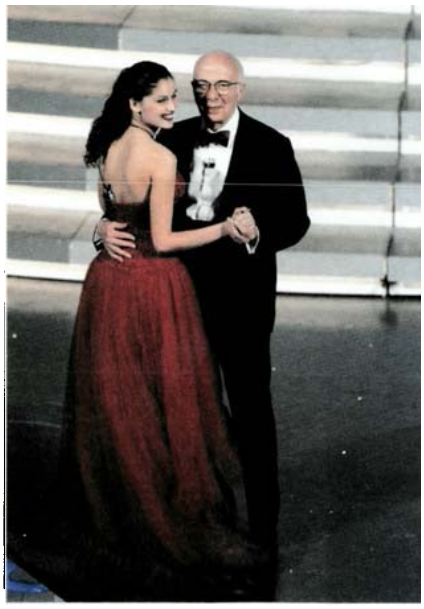
- L. 224.620 milioni lorde in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a L. 315.490 milioni. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di L. 1.136 milioni è comprensivo della rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74;

- L. 158.337 milioni lorde in attuazione della legge 30 dicembre 1991 n. 413;

- L. 1.034.864 milioni lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge 23 dicembre 1996 n.650.

Nell'esercizio e nei precedenti non si è reso necessario effettuare svalutazioni.

Il "49° Festival di Sanremo", la tradizionale rassegna canora ha ospitato con successo presentatori d'eccezione.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: iscritte con riguardo ai criteri illustrati al punto d) del paragrafo "Principi contabili", ammontano a L. 66.794 milioni e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nei prospetti di dettaglio n.

3 e 4. Il prospetto di dettaglio n. 5 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.
In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della RAI, si segnala quanto segue:

partecipazioni in imprese controllate

- NUOVA FONIT CETRA S.p.A.: in data 28 luglio 1998, è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita del 90% del pacchetto azionario alla Warner Music Italia S.p.A., rappresentato da n. 2.700.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna. L'operazione è stata perfezionata il 19 ottobre 1998, con il trasferimento dei titoli azionari. Il prezzo definitivo di vendita è ammontato a L. 6.610 milioni ed ha originato

Prospetto di dettaglio n. 3

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

(milioni di lire)

	31.12.1997				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.1998			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass. val.	Svalutaz. (–) Ripristini di e utilizzi (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate													
Nuova Fonit Cetra SpA	3.000	–	(25)	2.975	–	(2.700)	(297) (b)	22	–	–	–	–	–
Rai Corporation	758	–	(24)	734	–	–	–	24	–	758	–	–	758
Rai SAT SpA	–	–	–	–	999	–	–	(151)	–	999	–	(151)	848
Rai Trade SpA	10.000	–	(1.882)	8.118	–	–	–	1.882	–	10.000	–	–	10.000
Sacis SpA in liquidazione	200	–	(200)	0	–	–	–	–	–	200	–	(200)	0
San Marino RTV SpA	500	–	–	500	–	–	–	–	–	500	–	–	500
Sipra SpA	21.519	–	–	21.519	–	–	–	–	–	21.519	–	–	21.519
	35.977	–	(2.131)	33.846	999	(2.700)	(297)	1.777	–	33.976	–	(351)	33.625
Partecipazioni in imprese collegate													
Andiradio Srl	20	–	–	20	–	–	–	–	–	20	–	–	20
Anditel Srl	20	–	–	20	–	–	–	–	–	20	–	–	20
Int. Multimedia University Umbria SpA	100	–	(4)	96	–	–	–	(13)	–	100	–	(17)	83
Labia Services SpA in liquidazione	58.800	–	(4.368)	54.432	–	–	(22.800) (c)	(1.352)	–	58.800	–	(28.520)	30.280
Seceme	1.047	–	(1.595)	52	–	–	–	565	–	1.047	–	(1.030)	17
	60.987	–	(5.967)	54.620	–	–	(22.800)	(800)	–	60.987	–	(29.567)	31.020

(a) al netto delle ricostituzioni di capitale.
(b) il valore residuo dopo la cessione del 90% del pacchetto azionario è stato riclassificato alla voce "partecipazioni in altre imprese"
(c) riclassifica da fondo rischi diversi.

una plusvalenza di L. 3.933 milioni. Il valore residuo dopo l'alienazione, rappresentato da un ammontare lordo di L. 300 milioni e dalla correlata quota di svalutazione di L. 3 milioni, è stato riclassificato tra le *Partecipazioni in altre imprese*.
Per quanto concerne la quota del 10% del pacchetto azionario rimasto alla RAI, il contratto di cessione prevede una opzione "call" in favore dell'acquirente, eventualmente da esercitarsi non prima che siano trascorsi sei mesi dalla data di trasferimento delle azioni e per un periodo di 18 mesi. Il contratto prevede altresì una opzione "put" in favore della RAI, che potrà eventualmente essere esercitata per un periodo di trenta mesi, decorsi sei mesi dalla data del trasferimento delle azioni.

- RAI CORPORATION (100% RAI): il bilancio della società espone un utile di USD 402.662, che consente il rilascio del fondo svalutazione di L. 24 milioni accantonato dalla RAI a fronte delle perdite consuntivate nel 1997. Pertanto, la partecipazione risulta iscritta al valore lordo

Prospetto di dettaglio n. 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI
(milioni di lire)

	31.12.1997				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.1998			
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.(a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (–) Ripristini di val. e Utilizzi (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese													
Cisac	7	–	(1)	6	–	–	–	–	–	7	–	(1)	6
Citad in liquidazione	65	–	(47)	18	–	–	–	(1)	–	65	–	(48)	17
Finsiel SpA	628	–	–	628	–	–	–	–	–	628	–	–	628
IFAP IRI SpA in liquidazione	305	–	(305)	0	–	(305)(b)	–	305(b)	–	–	–	–	–
IRI Management SpA	14	–	–	14	–	–	–	–	–	14	–	–	14
Ist. Enc. Treccani SpA	300	–	–	300	–	–	–	–	–	300	–	–	300
Meie	–	–	–	–	..(c)	–	–	–	–	..	–	–	..
Nettuno	40	–	–	40	–	–	–	–	–	40	–	–	40
Nuova Fonit Cetra SpA	–	–	–	–	–	–	297(d)	(297)	–	300	–	(300)	0
Sicuir in liquidazione (e)	1	–	(1)	0	–	–	–	–	–	1	–	(1)	0
TV Internazionale SpA	1.000	–	(296)	704	–	–	–	(60)	–	1.000	–	(356)	644
	2.360	–	(650)	2.210	..	(305)	297	(53)	–	2.855	–	(706)	2.149

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.
(b) Cessione a IRI in data 5 agosto 1998.
(c) Assegnazione gratuita di n. 217.681 azioni del valore nominale di L. 200 cadauna, a seguito della trasformazione da società di mutua assicuratrice in società per azioni.
(d) Riclassificato dalla voce "partecipazioni in imprese controllate", di cui:

valore a libro	300
fondo svalutazione	(3)
	297

(e) FB 46.875 controvalutati al cambio di conferimento.

di L. 758 milioni. pari a USD 500.000 controvalutati al cambio di ricostituzione del capitale sociale a seguito del ripianamento della perdita 1996. avvenuto nel 1997.

- RAISAT S.p.A. (99.9% RAI): la società. costituita in data 29 luglio 1998. è stata dotata di un capitale sociale di n. 100.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 cadauna. La quota sottoscritta e versata dalla RAI ammonta a L. 999 milioni. svalutata per L. 151 milioni a fronte della perdita risultante dal primo bilancio societario.

- RAI TRADE S.p.A. (100% RAI): il bilancio al 31 dicembre esprime un risultato positivo di L. 10.377 milioni. destinato per L. 1.882 milioni al ripianamento delle perdite pregresse. Conseguentemente il fondo svalutazione partecipazioni. di L. 1.882 milioni. stanziato dalla Rai nei precedenti esercizi. è stato rilasciato a conto economico. Tale ammontare è ricompreso tra le *Rivalutazioni di partecipazioni*.

- SACIS S.p.A. (100% RAI): la società. in liquidazione dal 23 gennaio 1998. presenta un deficit patrimoniale di L. 12.260 milioni: di conseguenza si è provveduto ad integrare il *fondo oneri e rischi* di L. 6.249 milioni. In tale modo il fondo risulta coprire totalmente lo sbilancio della controllata. tenendo conto che la partecipazione azionaria di L. 200 milioni era già stata integralmente svalutata nel precedente esercizio.

- SAN MARINO RTV S.p.A. (50% RAI): la società. costituita nel 1991 con quote paritetiche RAI ed E.RA.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex legge 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva. ha chiuso il bilancio 1998 con un disavanzo di L. 661 milioni. La partecipazione non è stata svalutata in quanto i mezzi propri della società eccedono ampiamente il valore di carico della partecipazione nel bilancio RAI.

- SIPRA S.p.A. (100% RAI): la società ha chiuso il bilancio con un utile di L. 25.252 milioni. Nel corso dell'anno 1998 la controllata ha erogato un dividendo di L. 25.000 milioni a valere sul risultato dell'esercizio 1997. affluito tra i *proventi da partecipazioni*.

partecipazioni in imprese collegate

- AUDIRADIO S.r.l. (33.33% RAI): la società chiude l'esercizio con un utile di L. 80 milioni. Non si registrano operazioni sul capitale quindi il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1997.

- AUDITEL S.r.l. (33% RAI): la società chiude l'esercizio con un uti-

le di L. 53 milioni. Non si registrano operazioni sul capitale quindi il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1997.

- INTERNATIONAL MULTIMEDIA UNIVERSITY UMBRIA S.p.A. (26.31% RAI): il consuntivo 1998 espone una perdita di L. 45 milioni. in relazione alla quale si è provveduto ad integrare il fondo svalutazione partecipazioni per la quota di competenza. La partecipazione risulta pertanto iscritta per L. 83 milioni. al netto del fondo rettificativo di L. 17 milioni.

- LABIA SERVICES S.p.A. in liquidazione (+9% RAI): l'assemblea degli azionisti del 30 giugno 1998 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società. il cui bilancio evidenzia una perdita di L. 49.291 milioni. che riflette sostanzialmente l'onere derivante dalla svalutazione di Palazzo Labia resa necessaria

Prospetto di dettaglio n. 5

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

(milioni di lire)

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio Netto partecipata (1)	Utile (perdita) (1)	Quota partecipaz. (%)	Quota corrispondente PN partecipata (A)	Valore di carico (B)	Valore di carico eccedente (B – A) (2)
Imprese controllate								
Rai Corporation	New York (USA)	827(3)	1.466 (4)	666 (5)	100	1.466	758	–
Rai Trade SpA	Roma	10.000	18.495	10.377	100	18.495	10.000	–
Sacis SpA in liquidazione	Roma	200	(12.260)	(6.249)	100	(12.260)	–	12.260
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	1.000	339	(661)	50	170	500	330
Sipra SpA	Torino	8.000	64.045	25.252	100	64.045	21.519	–
Rai SAT SpA	Roma	1.000	849	(151)	99,9	855	848	–
							33.625	
Imprese collegate								
Audiradio Srl	Milano	60	458	80	33,33	153	20	–
Auditel Srl	Milano	60	737	53	33,00	243	20	–
Int. Multimedia University Umbria SpA	Perugia	380	316	(45)	26,31	83	83	–
Labia Services SpA in liquidazione	Roma	120.000	61.795	(49.291)	49	30.280	30.280	–
Seceme	Ecully (F)	6.255 (6)	2.344 (7)	2.148 (8)	26,08	611	617	6
							31.020	

(1) risultante dal bilancio al 31.12.1997.

(2) solo per valori positivi.

(3) USD 500.000 al cambio del 31.12.1998 di Lit. 1.653,10.

(4) USD 887.119 al cambio del 31.12.1998 di Lit. 1.653,10.

(5) USD 402.662 al cambio del 31.12.1998 di Lit. 1.653,10.

(6) FF 21.389.300 al cambio del 31.12.1998 di Lit. 295,182.

(7) FF 7.940.999 al cambio del 31.12.1998 di Lit. 295,182.

(8) FF 7.276.925 al cambio del 31.12.1998 di Lit. 295,182.

dall'adeguamento del valore di libro a quello di mercato. Conseguentemente, il fondo svalutazione partecipazioni è stato elevato da L. 4.368 milioni a L. 28.520 milioni, mediante l'accantonamento a conto economico di L. 1.352 milioni ed il giroconto dal fondo oneri e rischi diversi di L. 22.800 milioni, già prudenzialmente stanziato dalla RAI nel bilancio 1997.

- SECEMIE Société Anonyme (26.08% RAI): l'incremento del valore netto di carico da L. 52 milioni a L. 617 milioni riflette il risultato d'esercizio positivo che ha determinato un assorbimento parziale del fondo svalutazione per L. 565 milioni. La partecipazione, iscritta al cambio storico di conferimento, è rappresentata da n. 55.271 azioni del valore unitario di FF 100 ed il relativo fondo rettificativo quantifica la quota di perdite residue di competenza.



"Prima...la cronaca prima di tutto", approfondimento dell'attualità in diretta del Tg1.

partecipazioni in altre imprese

- CISAE – Consorzio Italiano per lo Sviluppo dell'Alta Definizione Europea: il valore di bilancio, invariato rispetto all'esercizio precedente, è costituito dal contributo iniziale per la costituzione di L. 7 milioni, svalutato per L. 1 milione dallo specifico fondo.

- CITAD – Consorzio Italiano Terminali ad Alta Definizione – in liquidazione: il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei consorziati del 22 febbraio 1995. Tenuto conto della perdita dell'esercizio 1998, la partecipazione di L. 65 milioni, risulta svalutata per L. 48 milioni.

- FINSIEL – Consulenza e applicazioni informatiche S.p.A.: il valore della partecipazione resta immutato rispetto al 1997, nella misura di L. 628 milioni.

- IFAP IRI – Servizi per la formazione, società consortile per azioni – in liquidazione: l'Assemblea dei soci del 30 aprile 1998 ha deliberato un versamento a fondo perduto in conto copertura perdite, cui ha fatto seguito il bonifico bancario della RAI per la quota di competenza pari a L. 510 milioni. L'operazione non ha prodotto effetti sul conto economico in quanto è stato utilizzato lo specifico fondo accantonato nell'esercizio precedente. In data 5 agosto 1998, al fine di snellire la procedura di liquidazione, avviata in data 20 dicembre 1994, la RAI ha ceduto all'IRI la propria quota di partecipazione pari al 3% del capitale societario - totalmente svalutata - al prezzo simbolico di una lira.

- IRI MANAGEMENT – Società consortile per azioni: la partecipazione RAI. di L. 14 milioni. resta invariata rispetto al 1997.

- ISTITUTO ENCICLOPEDIA TRECCANI S.p.A.: la partecipazione RAI di L. 800 milioni. pari allo 0.83% del capitale. resta invariata rispetto al 1997.

- MEIE S.p.A.: a seguito della trasformazione della società da mutua assicuratrice in società per azioni. deliberata nel dicembre 1997. ma omologata nel 1998. sono state gratuitamente assegnate alla RAI n. 217.681 azioni del valore nominale unitario di L. 200. La partecipazione è stata iscritta al valore simbolico di una lira.

- NETTUNO – Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione di L. 40 milioni resta invariata rispetto all'esercizio precedente.

- NUOVA FONIT CETRA S.p.A.: la partecipazione residua dopo la sopra citata alienazione è stata interamente svalutata in relazione alle perdite consuntivate dalla consociata. È stato altresì operato un ulteriore accantonamento al *fondo rischi ed oneri* di L. 25 milioni a fronte della quota di perdita di competenza RAI (10%) che eccede il valore di carico.

- SICUR – Societé Immobilière du Centre de contrôle technique de l'Union Internationale de Radiodiffusion – in liquidazione dal 15 maggio 1992: la partecipazione RAI ammonta a FB 46.875 a fronte di un capitale sociale di FB 1.250.000. Il valore di carico di L. 1 milione è interamente svalutato e l'ammontare del *fondo oneri e rischi* è stato incrementato in relazione alla perdita risultante dall'ultimo bilancio societario disponibile.

- TV INTERNAZIONALE S.p.A.: il fondo svalutazione partecipazioni è stato integrato per L. 60 milioni. in rapporto alla quota di perdita di competenza: pertanto il valore lordo a libro di L. 1.000 milioni risulta svalutato per L. 356 milioni.

Crediti: ammontano a L. 69.500 milioni (al 31 dicembre 1997: L. 50.302 milioni). Il prospetto di dettaglio n. 6 ne illustra la composizione e le operazioni registrate nel 1998. secondo la seguente articolazione:

- *crediti verso imprese controllate*: iscritti per L. 8.285 milioni (al 31 dicembre 1997: L. 8.966 milioni) rappresentano il residuo credito erogato a San Marino RTV S.p.A. per la copertura dei fabbisogni indotti dall'installazione degli impianti di produzione e trasmissione. Tale finanziamento è coperto da un analogo prestito erogato alla RAI